

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ACCORDO RELATIVO ALLA GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI DEI DIRIGENTI SANITARI A SEGUITO DELL'ACCORPAMENTO DELLA A.S.L. 3 E DELL'A.O. VILLA SCASSI.

La presente relazione illustrativa è predisposta in conformità alle previsioni dell'art. 40 e dell'art. 40bis del D.Lgs. n. 165 del 2001, come modificati, da ultimi, rispettivamente dall'art. 54 e dall'art. 55 del D.Lgs. n. 150 del 2009, nonché tenuto conto della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica – n. 7 del 13 maggio 2010.

L'accordo oggetto della presente relazione è relativo alla graduazione delle posizioni dei Dirigenti Sanitari a seguito dell'accorpamento della A.S.L. 3 e dell'A.O. Villa Scassi ed è stato sottoscritto in data 27 luglio 2010 dall'Azienda A.S.L. n. 3 Genovese" e dalle OO.SS. della Dirigenza SPTA.

Esso trova motivazione nel fatto che al 1 luglio 2008 è avvenuto l'accorpamento tra due Aziende sanitarie liguri precedentemente autonome, che ha comportato la confluenza dell'Azienda Ospedaliera Villa Scassi all'interno della ASL territoriale 3 Genovese.

I dirigenti appartenenti alle rispettive Aziende, provenendo da realtà che avevano propria autonomia organizzativa, distinti Fondi contrattuali e separata contrattazione integrativa, avevano maturato negli anni una retribuzione di posizione aziendale differente. Si precisa che la retribuzione di posizione aziendale è quella parte di retribuzione di posizione che non è definita a priori dai CC.CC.NN.L. ma viene concordata tra Azienda e OO.SS. tenendo conto delle risorse disponibili all'interno del cd. Fondo di Posizione, che ha consistenza diversa per ogni Azienda perché risente delle evoluzioni storiche-organizzative avvenute dal momento della creazione dello stesso (CCNL 1994/1997).

Essendo confluiti nella stessa Azienda, i rispettivi Fondi di posizione sono stati unificati e si è reso necessario procedere ad un'equiparazione delle retribuzioni di posizione, in modo che, come previsto dal CCNL, a parità di complessità vi fosse parità di retribuzione di posizione aziendale.

Per prima cosa, è stata verificata la disponibilità economica per procedere all'equiparazione.

Come già anticipato, il Fondo contrattuale finalizzato al finanziamento della retribuzione di posizione è il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione, previsto dall'art. 25 del C.C.N.L. Area Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa 2006/2009 e confermato dall'art. 8 del C.C.N.L. Area Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa secondo biennio economico 2008-2009.

Tale fondo (che viene totalmente speso ogni anno e ripristinato, nell'interezza della propria entità finanziaria, all'inizio di ogni anno) presenta ogni anno un residuo non speso, che viene distribuito come retribuzione di risultato. Alla data di fine marzo 2010, data in cui è iniziata la trattativa che ha portato all'Accordo, i residui del Fondo di posizione anno 2009 ammontavano a circa € 100.000,00. Tali risorse, normalmente spese come retribuzione di risultato, sono state congelate per consentire l'attuazione dell'Accordo.

Da un'analisi della situazione retributiva dei dirigenti, risultava che valore degli incarichi assegnati ai dirigenti sanitari dell'ex A.O. Villa Scassi fossero, nella maggior parte dei casi, inferiori ai corrispondenti incarichi della ASL 3, a parità di complessità degli incarichi stessi.

Tale circostanza non risultava conforme ai principi del contratto collettivo nazionale (art. 50 c. 3 C.C.N.L. Area Dirigenza amministrativa, sanitaria, tecnica e professionale 1994/1997) e non è neppure coerente con l'assetto organizzativo aziendale, dal momento che, nell'attuale organizzazione aziendale, non sussistono differenziazioni, a parità di complessità, tra le varie strutture dell'Azienda.

Poiché ogni anno, come anticipato in premessa, risultavano disponibili risorse residue nel Fondo di posizione relative all'anno precedente, che alla fine dell'anno di competenza non venivano spese come fondo di posizione e venivano pertanto distribuite, l'anno successivo, ai dirigenti come retribuzione di risultato, è stato possibile procedere all'equiparazione delle posizioni utilizzando tali risorse disponibili.

Sulla base del principio secondo cui a parità di incarico deve corrispondere il medesimo trattamento economico (art. 50 c. 3 C.C.N.L. Area Dirigenza amministrativa, sanitaria, tecnica e professionale 1994/1997), l'accordo oggetto della presente relazione prevede, su richiesta delle Organizzazioni Sindacali, un processo di allineamento che si articolerà come segue:

- per ciascun dirigente, è stata calcolata, a parità di incarico, la differenza tra la propria indennità di posizione e quella di un dirigente del diverso ente di provenienza di pari incarico;
- una volta calcolata tale differenza, si procederà all'adeguamento dell'indennità di posizione di minore entità con quella di maggiore entità;

Tale adeguamento verrà effettuato a decorrere dal 1 gennaio 2009 e comporterà una spesa sul Fondo di posizione dei dirigenti sanitari del 2009 compatibile con la capienza del Fondo, come meglio specificato nella relazione tecnica finanziaria allegata.